

ULTIME L'Unità NOTIZIE

I discorsi alla Camera di Massola e Bernieri

EISENHOWER ASSOLVE E BENEDICE IL SUO COMPARE

Il corrotto Nixon rimarrà candidato alla vice-Presidenza

Il senatore Nixon al contrattacco: «Se Stevenson tace, nasconde qualcosa»

NEW YORK, 25. — Eisenhower ha ora implicitamente e definitivamente confermato che Nixon, il senatore americano accusato di corruzione, rimarrà candidato alla vice-Presidenza degli Stati Uniti. Parlando a Wheeling, nella Virginia occidentale, Eisenhower ha reso noto di aver ricevuto dal presidente del Comitato nazionale repubblicano Summerfield un telegramma annunciante che 107 dei 138 membri del Comitato stesso, con i quali era stato possibile mettersi in contatto, si erano pronunciati a favore del mantenimento della candidatura.



CLEVELAND — Il fratello del senatore repubblicano Taft (il secondo da sinistra), candidato alla carica di governatore dell'Ohio, consegna ad Eisenhower una scopa per ripulire l'ambiente delle pubbliche amministrazioni negli Stati Uniti. È visibile accanto ad Eisenhower il senatore Nixon, candidato alla vice-presidenza, che sorride divertito. Naturalmente la significativa cerimonia ha avuto luogo prima che scoppiasse il clamoroso scandalo dei 18 mila dollari intascati dal Nixon

Il generale ha dichiarato d'esser convinto che Nixon era stato oggetto di un attacco ingiusto ed ha affermato che Nixon sarebbe non solo scagionato da tutte le accuse ma sarebbe «uno dei migliori» di questa prova più forte di prima.

Prendendo a sua volta la parola, il senatore corrotto, sicuro ormai del mantenimento del posto, ha violentemente contrattaccato, rinnovando le accuse al candidato democratico alla Presidenza Stevenson, il quale — egli ha detto — «tace quando gli si domanda di rivelare i nomi delle persone che hanno contribuito a farle acquistare i fondi politici nell'Illinois. Se egli seguita a tacere vuol dire che ha qualche cosa da nascondere».

Nixon era giunto a Wheeling ieri sera tardi, per parlare con il generale, ed il loro incontro ha fornito ai cronisti dei giornali del Partito repubblicano l'occasione di colorire fortemente la straziante e lagrimevole scena, per far far il punto agli elettori la storia dei 18 mila dollari.

Altri osservatori, meno propensi alla commovente, hanno fatto invece osservare, con indubbia malignità, che per giustificare l'impiego del fondo privato di 18.000 dollari raccolto per Nixon, il partito repubblicano ha speso, in meno di 24 ore, 91.000 dollari, di cui 73.000 per la trasmissione radio televisiva della notte scorsa.

Il senatore Nixon si è recato a Wheeling. Frattanto, una volta toccato il delicato tasto della corruzione, la polemica dilaga. In questo punto, senza che alcuno debba imporre il silenzio di argomenti. Lo stesso Truman ha dovuto affrontare la questione, pur rifiutando di entrare nel merito dei «casi» Nixon e Stevenson. Egli ha dichiarato che tutti gli affari funzionano in modo che non dovrebbero venire invitati a rendere di pubblica ragione, alla fine dell'anno, tutti i loro redditi.

Truman ha difeso, invece, il senatore Sparkman, candidato democratico alla vice-Presidenza, accusato di aver dato un posto a spese dello Stato alla moglie, che gli fa da segretaria. Il Presidente ha dichiarato che anche lui, all'epoca in cui si trovava al Senato, aveva alle dipendenze anche la consorte, «poiché in quel tempo era difficilissimo far fronte alle spese domestiche».

Infine, il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato di non sapere a cosa si sia riferito l'ex Procuratore generale, Mac Farrah, di recente esonerato dall'incarico di rappresentante di un'azienda di assicurazione di corruzione, il quale ha affermato di sapere «intorno alla Casa Bianca cose sufficienti a far saltare tanto in alto da non ritornare più sulla terra».

Amnistia nel Cile per i prigionieri politici

SANTIAGO DEL CILE, 25. — Il parlamento cileno ha approvato in via definitiva, con 33 voti contro 24, il progetto di legge per una ampia amnistia a tutti i detenuti condannati in base alla cosiddetta «legge per la difesa permanente della democrazia».

Tale legge, elaborata dal precedente governo, mirava a porre nelle mani dell'esecutivo uno strumento di repressione contro i militanti dei partiti di avanguardia e, particolarmente, i militanti del P. C.

Le vittime del fascismo contro i patti di guerra

Si è riunito a Vienna l'Esecutivo della Federazione internazionale della Resistenza

VIENNA, 25. — La Federazione internazionale della Resistenza e delle vittime del fascismo ha esaminato, in una riunione allargata del Comitato Esecutivo tenuta a Vienna dal 17 al 19 di questo mese, la situazione creata in seguito alla firma dei patti contrattuali di Parigi e di Bonn che, aprendo definitivamente alla Germania la via del disarmo, fanno della riscossa Wehrmacht il pilone centrale dell'esercito europeo americano.

Prendendo decisa posizione contro una simile prospettiva, che offende e nega tutti i valori umani e politici del quale l'antifascismo militante e la Resistenza furono la espressione, l'Esecutivo della FIR, col voto unanime delle delegazioni francese, belga, olandese, danese, italiana, austriaca, tedesca occidentale e tedesca orientale, spagnola, greca, jugoslava, ungherese, rumena, bulgara, polacca e sovietica, ha deliberato di inviare un messaggio alle Presidenze dei Parlamenti dei paesi interessati, per segnalare loro i pericoli gravissimi insiti nei due patti sottoscritti per la stessa indipendenza nazionale dei loro popoli, nuovamente esposti alla aggressione dell'imperialismo tedesco, per scongiurarne la ratifica. Il messaggio sarà consegnato a suoi destinatari da delegazioni dei Resistenti e Antifascisti di tutta Europa.

Il Congresso si è chiuso, la sera del 19, con un pubblico comizio, nel grandioso salone della Casa Centrale dei Concerti, nei quali prese la parola fra gli altri il senatore Terracini, Presidente della Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti.

Terracini ha ricordato come il neo-fascismo italiano in cambio dell'appoggio sovietico, abbia rifiutato il suo contributo al programma atlantico del governo ed ha notato come tutte le dimostri quali stretti legami intercorrono fra fasci-

Un tredicenne muore per salvare il fratello

PADOVA, 25. — Un ragazzo di 13 anni, Giancarlo Guerrieri, è annegato ieri nel canale di scaccio al Bassano, nel tentativo di salvare il fratello minore Vittorio, di otto anni, il quale veniva tratto a riva da alcuni presenti alla tragica scena. Il cadavere del Giancarlo Guerrieri è stato recuperato dai Vigili.

SCOPERTI DALLA POLIZIA AUSTRIACA

Tenevano alla catena un figlio di nove anni

VIENNA, 25. — La polizia austriaca ha scoperto un bambino di 9 anni tenuto alla catena come un cane. I genitori hanno dichiarato che, essendo il ragazzo affetto da follia incurabile, non avevano trovato un sistema migliore per stare tranquilli mentre erano assenti per ragioni di lavoro.

Protocollo commerciale fra Romania e R.D.T.

BUCAREST, 25. — Dal 16 al 18 settembre si è svolto a Berlino un incontro dei rappresentanti del Governo rumeno e il Vice-presidente del Consiglio dei ministri Civa Stoica, il Presidente

IL RAPPORTO DI OLLENHAUER AL CONGRESSO DI DORTMUND

I socialdemocratici tedeschi chiedono la conferenza a 4

Vivaci critiche della stampa tedesca alla risposta occidentale all'O. N. U.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 25. — Se la risposta degli occidentali alla Unione Sovietica aveva soltanto un profondo malcontento, la violenta dichiarazione fatta da Achenso è stata accolta con aperta ostilità anche da circoli politici che hanno sempre appoggiato la politica atlantica. Era in questi commenti merita segnalare l'editoriale comparso stamane sul «Frankfurter Allgemeine», autorevole giornale molto vicino ai circoli industriali e al partito liberale, il quale, dopo aver rilevato che il «New York Times» ha semplicemente propagandato le note sovietiche contenute nella proposta di un grande scambio politico» basato sulla riunificazione della Germania e la creazione nel nord dello Stato che fornisce la garanzia di una politica di pace sia verso l'Oriente che verso l'Occidente, «nella loro ultima nota le Potenze occidentali dimostrano chiaramente di non volere assolutamente il

ristabilimento dell'unità tedesca almeno nelle condizioni attualmente possibili». La sola stampa democratica esulta per i bellicosi propositi di Achenso verso la Repubblica democratica tedesca, preferendo non pubblicare la dichiarazione fatta ieri sera dalla signora Annamaria Heiler, rappresentante la D.C. al Parlamento, la quale ha affermato che i colleghi della mia frazione e io, non vogliamo impedire la continuazione del colloquio tedesco.

Una eco di questa ondata di protesta si è riflessa anche nel rapporto che Ollenauer ha presentato al Congresso social democratico riunito a Dortmund. Il Presidente del partito ha iniziato la sua lunga esposizione con un esame della situazione internazionale, rilevando che «il mantenimento della pace è la questione vitale del popolo tedesco dalla quale discende la sua stessa esistenza nazionale».

Per poter mantenere la pace è necessario giungere

alla riunificazione della Germania, e la provvisoria repubblica federale non dovrebbe perciò concludere alcun trattato che tendesse a rendere più difficile il conseguimento di questo fine, ma operare invece per una immediata Conferenza fra le 4 Grandi Potenze.

Passando poi ad esprimere la sua opinione sui diversi problemi internazionali, Ollenauer ha dichiarato che la socialdemocrazia è favorevole a una politica «Europea», a condizione che non venga intralciata l'unità tedesca e si crei un'Europa occidentale, a parte il problema anche che la Gran Bretagna e i Paesi scandinavi.

L'attuale prima riunione a sei, che ha il solo fine di rafforzare i gruppi reazionari e conservatori francesi, italiani e tedeschi, a loro più che peggiorare i rapporti con Londra e gli scandinavi.

Ollenauer, dopo essersi opposto a negoziati con la Repubblica democratica e aver attaccato gli accordi contrattuali, si è poi passato a trattare i problemi interni, dichiarando che i diversi partiti borghesi non hanno saputo comprendere tutti gli insegnamenti che derivano dalla catastrofe del 1945, e stanno aprendo un abisso nella Nazione con la loro politica di riarmo a spese del tenore di vita delle masse.

Il discorso non ha offerto alcuna nota inedita e, come si prevedeva, il successore di Schumacher ha ribadito tutte le vecchie posizioni reazionarie, colpendo il governo di Berlino che l'unità della classe operaia, non pronunciandosi per una lotta decisa contro la politica di Achenauer. Nel tardo pomeriggio è iniziato il dibattito caratterizzato da un tono più animato. Fra i primi tre delegati succeduti alla tribuna, ha chiesto che il partito si pronuncerà per l'apertura di colloqui con la Repubblica democratica, mentre un vecchio metallurgico di Essen ha sollecitato, fra i vivaci applausi dell'Assemblea, il rafforzamento della lotta contro la ratifica degli accordi contrattuali, da condurre in unione con tutti coloro che vedono in questo patto di guerra la più grave minaccia per l'Europa.

SERGIO SEGRE

Abdallah Yafi formerà il governo nel Libano

BEIRUT, 25. — Abdallah Yafi è stato incaricato di formare il nuovo gabinetto libanese.

IL GENERALE NAGHIB RICATTA IL PRESIDENTE DEL WAFD

Mustafà Nahas sarà processato per complicità nei furti di Faruk?

Il giornale wafdista «Al Msri» dichiara di avere le prove che l'azione contro il dirigente del partito è stata preparata dall'ambasciatore britannico

IL CAIRO, 25. — La questione se Mustafà Nahas debba rimanere capo del Partito Wafdista sembra prossima alla sua conclusione. Secondo notizie di stampa, le autorità governative si preparano a processare Nahas sotto l'accusa di partecipazione ai profitti, tasse e dividendi, ma si dichiara pronta a rimborsare in petrolio qualsiasi parte di questa somma che la Corte internazionale potesse giudicare non dovuta.

La nota respinge recisamente i piani anglo-americani per un arbitrato della Corte e dichiara che la vertenza, che è fra la Persia e la Compagnia, non fra la Persia e l'Inghilterra — potrebbe essere giudicata da un Tribunale persiano.

Se le nuove proposte persistano di compensazione saranno accettate. Mossadeq sarebbe disposto, tuttavia come una concessione al punto di vista britannico, ad acconsentire al giudizio della Corte internazionale.

Zarubin presenta le credenziali a Truman

WASHINGTON, 25. — Ho assicurato al Presidente Truman che il popolo dell'Unione Sovietica prova un sentimento di sincera amicizia verso il popolo degli Stati Uniti», ha dichiarato oggi il nuovo ambasciatore dell'URSS a Washington, Zarubin, dopo aver presentato le sue lettere credenziali al presidente.

Il diplomatico sovietico ha aggiunto di avere dato inoltre a Truman l'assicurazione che tutte le sue attività in qualità di ambasciatore dell'Unione Sovietica saranno dedicate al rafforzamento della pace e della cooperazione tra le nazioni.

VERSO IL XIX CONGRESSO DEL PARTITO COMUNISTA (BOLSCHEVICO)

Un milione e 100 mila appartamenti costruiti in un solo anno nell'URSS

Le costruzioni edilizie in tutto il paese - Una strada di diecimila chilometri

«In cento punti oggi a Mosca si sta costruendo. Il grattacielo della piazza Smolenskaja con 1600 camere, è l'ultimo; si lavora ad un altro grattacielo sulla piazza Krasnie Vorota ed un terzo, sulla piazza Vosstania, sarà alto 160 metri, avrà 450 appartamenti... Questa è la vita per il popolo sovietico. La proposta di compensazione che è stata presentata al governo inglese, non è stata possibile ottenere alcun

commento su di esse dagli ambasciatori ufficiali londinesi, questa sera, sebbene i giornali conservatori abbiano indicato come esse non sarebbero forse così caltive come c'era da aspettarsi.

Le nuove proposte non hanno alcuna probabilità di apparire attraenti al governo inglese. Non è stato possibile ottenere alcun

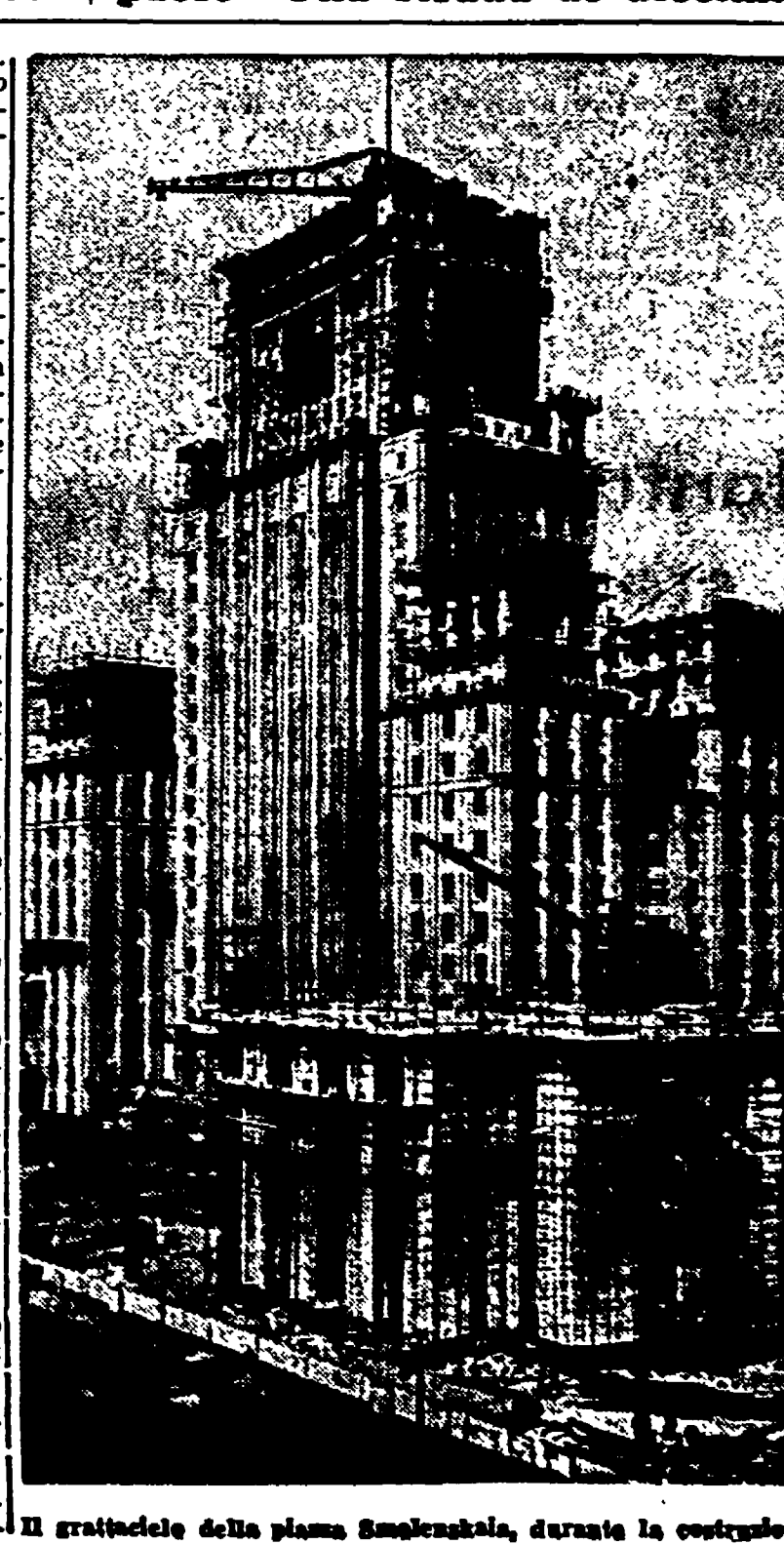
commento su di esse dagli ambasciatori ufficiali londinesi, questa sera, sebbene i giornali conservatori abbiano indicato come esse non sarebbero forse così caltive come c'era da aspettarsi.

Controspionisti di Teheran a Churchill e Truman

LONDRA, 25. — I foreign Office ha trasmesso questa sera il testo completo delle controspioniste per la soluzione della vertenza del petrolio. La replica di Mossadeq a Churchill e Truman

Testimonianza non «osperta», dunque, e recentissima di una realtà che si impone in modo tale da impressionare quanti hanno visitato l'Unione Sovietica e da costringere lo stesso Emmanuel a registrarla.

Per comprendere la vastità del compito affrontato, in un certo campo, dall'URSS, bisogna ricordare la gravità delle devastazioni arrecate dall'invasione hitleriana a gran parte delle zone più progredite e più densamente popolate dell'URSS. In una sua relazione, il capo della missione UNRRA in Ucraina, Maresciallo Mac Duffie, scriveva nel giugno 1946: «Ho visto le distruzioni prodotte dalla guerra in Libia, Siria, Iraq, Etiopia, Inghilterra, Francia, Belgio, Polonia, Cecoslovacchia, Austria, Italia ecc. ecc. La sola cosa che possiamo essere confrontate con le devastazioni in Ucraina sono Varsavia e alcune città tedesche rase al suolo dai bombardamenti».



Il grattacielo della piazza Smolenskaja, durante la costruzione

(Continuazione dalla 1. pagina) della vendita ad un solo acquirente, per ad un più concorrente. E così l'Italia è suddivisa in tanti mercati elettrici per quanti sono i monopoli, che agiscono al riparo da qualsiasi concorrenza.

Questa situazione giustifica di per sé l'esigenza di creare una unica azienda elettrica nazionale. Ed è elementare affermare che questa unica azienda deve essere nazionalizzata; siamo l'unico Paese civile dove la produzione elettrica è monopolio di privati. Del resto, ha proseguito l'oratore tra l'attenzione dell'assemblea, la nazionalizzazione non è postulata da una particolare ideologia ma dalle stesse necessità tecniche ed economiche. Non ci sono alternative alla nazionalizzazione, a meno di rinunciare a priori a risolvere il problema delle fonti d. energia e del controllo della produzione e della distribuzione. Non a caso tutti i partiti di sinistra hanno concordemente l'impegno di eliminare il monopolio degli elettricisti ed è sintomatico che oggi sia solo l'Opposizione a rivendicare un apposto disegno di legge che, con un particolare riferimento alla Camera) il governo avrebbe almeno il dovere di costituire un consorzio nazionale di distribuzione elettrica, affidando a un controllo nell'interesse collettivo.

In questo quadro va visto il problema delle tariffe. Due sono le tesi in contrasto. I trust chiedono l'unità di prezzi e assicurano che in questo caso sapranno trovare i mezzi per costruire gli impianti necessari a sopprimere al crescenti bisogni di energia. A questa tesi noi obietteremo che il problema di assicurare la fornitura di energia è una semplice osservazione: se essa prevaleva, gli impianti non si costruirebbero ugualmente. Gli impianti infatti si costruiscono soltanto per vendere l'energia e poiché le attuali tariffe sono le più alte che il mercato può sopportare, il problema di prezzi bloccati sarebbe la domanda di assunzione all'attuale livello e quella che eventualmente venisse prodotta in più non potrebbe essere smerciata.

Accettare la tesi dei trust significherebbe rinunciare a qualsiasi prospettiva di sviluppo del nostro apparato economico. Dalla dimostrazione dell'inconsistenza della tesi liberista del trust, Lombardi ha fatto conseguentemente di cadere la dimostrazione della validità della tesi sostenuta dai partiti di Opposizione sulla assolutezza del problema di un blocco delle tariffe e di nazionalizzare la produzione elettrica allo scopo di assicurare alla nostra industria e alla nostra economia l'energia necessaria a progredire.

A questo punto, erano le 21 la seduta è stata sospesa per mezz'ora e alla ripresa la voce di un oppositore di sinistra ha ancora risuonato nell'aula senza che ad essa facesse alcun esponente della maggioranza. Per primo ha parlato il comunista Carlo Rosselli, che ha fatto un'ampia relazione sul problema di un blocco delle tariffe e di nazionalizzare la produzione elettrica osservando come il programma governativo diretto ad aumentare il numero di elettricisti da 200 mila tonnellate a 450 mila tonnellate entro il 1954

non possa essere considerato positivo in quanto non mira ad incrementare la produzione dei concetti ma a sopprimere alle pressanti esigenze delle industrie belliche americane, assicurando ad esse il maggior quantitativo di prodotto al minor prezzo possibile. Massola ha poi allargato il discorso al regime attuale delle concessioni di coltivazione che consente ai concessionari di disporre anche in perpetuo dello sfruttamento dei bacini zolfiferi e di questo monopolio rappresentativo della nazionalizzazione zolfifera nazionale con la coltivazione a rapina, praticata largamente dalla Montecatini. Un esempio tipico della politica di questo monopolio è rappresentato dal caso di Caber-nardi, le miniere nelle quali 850 lavoratori sono rimasti sepolti per oltre un mese pur di avere in mano la Montecatini gettasse sul lastrico alcune centinaia di miniatori per conseguire, a profitto degli acquirenti americani, una riduzione dei costi di produzione. Dall'esempio eroico offerto a tutta la nazione dai sepolti vivi di Caber-nardi l'oratore ha tratto lo spunto per illustrare alla Camera una linea di politica nuova nel campo della produzione zolfifera, che si prefigga la razionale utilizzazione delle miniere, una produzione a bassi costi, e miri ad assicurare ai lavoratori salari sufficienti.

Dopo Massola il compagno BERNIERI ha lupeggiato il significato dello sviluppo della produzione chimica e petrolifera nel 1951 e nei primi mesi dell'anno in corso. Analizzando le cifre relative alla produzione delle singole branche dell'industria chimica, BERNIERI ha sottolineato che tale espansione produttiva è stata determinata dalla politica di riarmo: nello stesso periodo i prodotti destinati a consumi civili hanno subito una stasi o una regressione. D'altronde la politica di alti prezzi praticata dal monopolio Montecatini ha compresso, all'interno del paese, la domanda di alcuni prodotti essenziali come i concimi chimici e le fibre tessili artificiali, pregiudicando fortemente le già deboli capacità di assorbimento del nostro mercato. Del resto, ha proseguito Bernieri, la destinazione dei prodotti chimici sul mercato internazionale è stata tale che non è risultato un beneficio all'economia del paese, ma solo ai monopoli. Infatti l'esportazione è stata diretta verso i paesi dell'Unione Europea del Pagamento, dove gli acquirenti, che sono già debitori dell'Italia, senza ottenere in cambio le materie prime necessarie alla nostra industria.

L'on. Bernieri ha concluso il suo discorso dimostrando che l'unica possibilità di indirizzare la produzione chimica in senso conforme agli interessi della collettività sta nella nazionalizzazione della Montecatini e affermò che se tale misura non venisse adottata, il nostro paese si troverebbe a essere ricaduto nella responsabilità della contrazione della produzione collegata all'industria chimica e in primo luogo della produzione agricola.

Oggi la Camera concluderà la discussione generale del bilancio dell'industria in due sedute, alle 15.30 e alle 22. Martedì parleranno il relatore e il ministro.

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Ortogonasi, Studio e Gabinetto medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina. Cura personalizzata. Dr. G. CARLETTI CARLO Piazza Equilibrino 15 Roma (presso Stazione) ore 10-12 e 18-19. Consultazioni e cure 8-12 e 18-19. Feste ore 8-12. In altre ore per appuntamento. Non scurano venere.

DISFUNZIONI SESSUALI
GABINETTO MEDICO
Dr. DE BERNARDIS
Orario: 9-13; 15-19; Feste: 8-13
P.zza Indipendenza 5 (stazione)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura serena della
VENE VARICOSE
VENNERE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RENZO, 152
Tel. 51.501 - Ore 8-20 Feste 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENNERE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N 504
(Fresco Piazza del Popolo)
Tel. 41.329 - Ore 8-20 - Feste 8-13
Decor. Prof. N. 21547 dal 1-1-1952